

# IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta A. MANZONI e C. Udine, Via delle Poste n. 7 - MILANO, e sue succursali tutte.

Martedì 8 Marzo 1910

Direzione

Udine, Vicolo di Prampero N. 4.

ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arrotrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti - i manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno XI - N. 54

Bonne iuvant animos laudes quas carmina fundunt  
In croce signator tura quod alma tegant

Omnes ergo similes croce obstringamur amore  
Quas vult mundum, vincat et ipse modo  
Petrus Archiep. Utines

## Consiglio Provinciale

Per ieri alle ore 12, come abbiamo ripetutamente annunciato, era stata indetta una seduta straordinaria del Consiglio Provinciale.

Il cons. Nicoletti inaugurò in nome di S. M. il Re la sessione straordinaria.

Preziosi erano i consiglieri:

Benedetti, Biasutti, Brosadola, Caporacco, Caratti, Casasola, Cavarzerani, Cossetti, Da Pozzo, Deciani, Facini, Fantoni, Gattorno, Luzzatto, Mainardi, Marsilio, Morassutti, Pecile, Piemonte, Pognico, Querini, Renier, Rodolfi, Rizzi, Roviglio, Rubini, Snelz, Spezzotti, Stroili-Tagliaguarda, Trinko, Venier-Romano, Zatti.

La seduta è aperta dal presidente comm. Ignazio Renier alle ore 12.10.

DUE INTERROGAZIONI.

### La strada di Montecroce.

Di questa strada si interessa il cons. Marsilio e lo dimostra colle frequenti interrogazioni che avanza. Egli oggi chiede, di sapere se sono ultimate le pratiche di esproprio per il tronco; quando saranno ultimati i lavori; se è stata fatta la consegna del tronco e quando scade il biennio utile per il compimento.

Risponde il Pres. della Deputazione cav. Roviglio. Tutte le espropriazioni furono fatte; manca una sola Ditta — e, purtroppo, la più forte; — si cercherà un equo compimento; altrimenti si ricorrerà alle vie legali. I lavori si ricominceranno subito dopo Pasqua subordinatamente all'approvazione del Governo ad alcune varianti, come quella del ponte sul Degano.

Marsilio ringrazia la Deputazione per la sollecitudine che dimostra anche per i colleghi della Carnia. Manca una Ditta di espropriare, egli lo sapeva, ma è la più potente (L'ho pur detto! interrompe Roviglio). «Io vorrei che non si ritardasse di un minuto la consegna dei lavori. Ma ho fatto anche un'altra domanda; quando scadono i due anni dell'ultimazione?»

Roviglio. La consegna è stata fatta appena approntato il regolamento; di lì dovrebbe decorrere il tempo utile dei due anni. Ma occorre tener conto delle sospensioni involontarie, per le quali si dovette concedere una proroga.

La Deputazione dev'essere grata alla ditta Tonini, la sola che nell'affare abbia fatto condizioni eccezionalmente vantaggiose per l'Erario della provincia. E' doveroso quindi essere larghi di facilitazioni. E Roviglio si dichiara soddisfatto e prega la Deputazione di continuare nella sua attività.

### Il Regolamento per la monta taurina.

E' Pecile che ha presentato la seconda interrogazione. Concerne il Regolamento provinciale dell'approvazione preventiva dei tori di monta. Egli domanda a che punto è, e che sia approntato al più presto possibile.

Risponde il deputato relatore Coren: Il Regolamento è stato compilato dalla Dep. nei primi mesi del '09; udito il parere della Commissione Provinciale del miglioramento bovino; ma il Ministero volle introdurre delle modifiche e pregò di metterlo in armonia col progetto di legge da adottarsi in tutta l'Italia.

La Dep. però insistette su 3 punti: I. Sulla facilità alla Deputazione di fissare la tassa di monta.

II. Sull'esperienza della tubercolina a carico della proprietaria.

III. Le spese passive a carico dei proprietari che possono rivalersi sulla monta.

Pecile ringrazia ed assente al relatore. «Ma è doloroso...», soggiunge; «siamo stati noi friulani i promotori della legge relativa, e dopo due anni da noi non fu potuta applicare. Egli si compiace del parere del Consiglio zootecnico che vorrebbe convocato più frequentemente».

Approva pure le alte tasse di monta le uniche che possano salvare la miglior zootecnica, e si appella alle esperienze fatte altrove. Consente pure nei riguardi della tubercolina.

Dissentite invece per la passività accollata alla provincia. Egli vorrebbe che la Provincia se la assumesse, girando la situazione, catalogando la spesa nella voce di «visite alla monta taurina». Invoca la convocazione più frequente della commissione per trattare gravi questioni pendenti di zootecnica.

Trinko si associa alle parole dette da Coren (nel lungo discorso tenuto prima) riguardo al miglioramento zootecnico in montagna, ove le condizioni sono deplorabilissime.

E così si esauriscono le interrogazioni.

LE RATIFICHE.

Amministrazione del manicomio — Ricupero di dozzine manicomiali — Il Ledra Tagliamento — L'acqua alla frazione di Cortello — Impiegati del Manicomio.

Passano rapide le comunicazioni d'urgenza che vengono tutte — come di consueto — ratificate.

La prima concerne «la provvista in economia di diversi generi di vitto per il manicomio Prov. durante il 1910.»

Per l'articolo 114 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale è necessario che per certi servizi in economia (quali fa il Manicomio negli acquisti di grani, formaggi, burro, uova, latte, coloniali ecc.) intervenga una deliberazione consigliare, e la preventiva autorizzazione prefettizia, e la Deputazione provinciale in luogo e vece del Consiglio in seduta 19 dicembre 1909 con atto numero 6414-1998, debitamente sanzionato dal Prefetto, deliberò di provvedere anche per l'anno 1910 in economia ai suddetti servizi.

Ecco che cosa concerne la seconda ratifica:

Col 31 dicembre 1909 andava a scadere il contratto per la fornitura delle carni di manzo e vitello per il Manicomio provinciale assunta dai signori Pravisani Alfonso e Giuseppe Del Negro di Udine al prezzo di L. 168 al quintale.

La Deputazione provinciale fece pratiche sia in Città che fuori per ottenere delle offerte più vantaggiose, e la migliore si fu degli stessi Pravisani e Del Negro che dichiararono di assumere la fornitura a L. 158 al quintale, ridotta poi a L. 154.

L'aumento verificatosi nel valore dei bovini in questi ultimi anni non si mantiene in misura costante, tanto che gli aspiranti all'appalto sono costretti ad eccedere prudentemente nei prezzi di offerta, impressionati dalle oscillazioni dei mercati.

Di fronte a questo stato di cose in taluni Stabilimenti della Provincia, specie nel Manicomio Succursale di S. Daniele, si è iniziata fino dallo scorso anno la macellazione per economia conseguendo un rilevante risparmio nella spesa, e dagli estremi richiesti a quegli Istituti, — dopo fatti i debiti computi sulla base dei prezzi medi riscontrati nei bollettini dei mercati 1909 pubblicati a cura dell'on. Municipio di Udine e caricate tutte le spese inerenti al servizio, dazio, ecc., è risultato che nel 1909 il Manicomio con tale sistema avrebbe avuto un rilevante vantaggio, che si conserverebbe anche nel 1910, sia pure coi minori prezzi d'offerta conseguiti, mentre indubitabilmente le carni sarebbero, in generale, di migliore qualità perchè si usufruirebbe di tutte le parti del bue e del vitello e non della sola parte anteriore.

Conseguentemente la Deputazione presa in sostituzione del Consiglio agli effetti dell'art. 114 del Regolamento per l'esecuzione della legge comunale e provinciale stabilì di autorizzare per un periodo di esperimento di 3 mesi dal gennaio al marzo 1910, la provvista delle carni di manzo e di vitello occorrenti al Manicomio provinciale, procedendo agli acquisti degli animali ed alla macellazione relativa per economia, incaricati di concludere gli affari il Deputato provinciale cav. avv. Lucio Coren e l'Economo del Manicomio, e ciò con una spesa presuntiva durante il trimestre di L. 14,000.

La terza deliberazione d'urgenza, che si ratifica, riguarda l'autorizzazione di una lite per ricupero di dozzine manicomiali per l'alienato Mazzocut-Zacchin Gio. Maria fu Domenico di Aviano. Si tratta di L. 705.

Segue la delibera d'urgenza del rilascio al Consorzio Ledra-Tagliamento della totale quietanza della somma di L. 100,000, di cui già parlammo.

Le due ultime deliberazioni d'urgenza sono:

La Deputazione Provinciale, in sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, accordò al Comune di Pavia d'Udine la concessione di attraversare la Strada Provinciale Udine-Palmanova nei pressi di Lauzacco mediante un sifone, allo scopo di fornire l'acqua del Ledra alla frazione di Cortello, subordinando la concessione all'adempimento delle prescrizioni generali di cui il mentovato regolamento di polizia stradale;

La Deputazione Provinciale, in sostituzione del Consiglio, attesa l'urgenza, incaricò il signor Presidente di produrre ricorso al Ministero dell'Interno contro l'elenco emesso dal Consiglio Sanitario Provinciale per l'esazione del contributo dovuto dalla Provincia alla Cassa pensioni per i medici del Manicomio Provinciale di Udine, nella parte che si riferisce al ca-

rico imposto per il periodo che intercede dall'approvazione dell'organico alla assunzione in servizio dei primi titolari.

### Lito — Manutenzione della Cormonese e della Zuino Un esperimento.

Viene autorizzata, senza discussione, la lite per il ricupero delle dozzine manicomiali contro Merlino Sante di Udine, essendosi constatato che egli è possidente, ed essendosi esperite pratiche per un accomodamento.

L'oggetto seguente riguarda la manutenzione in economia delle strade Cormonese e di Zuino. Il Consiglio Prov. aveva approvato i Capitolati per i contratti d'appalto della quinquennale manutenzione 1910-1914 delle strade provinciali Cormonese con una spesa annua preavvisata di L. 1700, di Zuino con una spesa annua pure di L. 1700 e della Motta con una spesa annua preavvisata di L. 5100.

Indette le pubbliche aste solo la manutenzione della strada della Motta fu aggiudicata, mentre le aste per le strade Cormonese e di Zuino andarono deserte.

Per la strada Cormonese l'Ufficio Tecnico attribuisce il non intervento delle Imprese al fatto che lungo quella strada non si presentano previsioni di lavori essendo stato recentemente restaurato il ponte internazionale sul Judri per modo che per vari anni non richiederà altre opere, mentre la sola fornitura della ghiaia non può presentare quelle risorse che interessano le Imprese a concorrere.

Anche per la strada di Zuino l'Ufficio Tecnico fa le stesse considerazioni, poichè i manufatti di quella strada sono in buone condizioni e non richiederanno lavori, mentre per i ponticelli in legno verso il confine e per il ponte sul Cornò presso S. Giorgio di Nogarò si procederà al restauro con speciale contratto in base a speciali proposte che a suo tempo verranno presentate.

Perciò la Deputazione è venuta nella deliberazione di assumere in economia la manutenzione.

Lacchin vorrebbe che si continuasse col vecchio sistema, tenuto conto che si deve elevare la tariffa d'appalto essendo aumentato il costo della mano d'opera e della ghiaia. Roviglio assente alle motivazioni ma dietro gli argomenti dell'ufficio tecnico, crede che si debba concedere l'esperimento di un anno: la ghiaia costa meno in economia. E Lacchin cede. L'oggetto è approvato.

### Le feste del 1911. Il contributo della Provincia. Il discorso di Renier.

Segue l'oggetto: Contributo della Provincia per la partecipazione delle Regioni d'Italia alle Feste commemorative del 1911 in Roma.

«Prima di aprire la discussione, dice il Pres. comm. Renier, voglio esprimere un mio desiderio, che l'oggetto sia votato all'unanimità, e senza discussione».

Si tratta di una festa eminentemente patriottica che celebrerà il nostro risorgimento, il risorgimento politico d'Italia. Non fermiamoci a ragionare se le 15.000 lire potessero essere più utilmente spese, e se una esposizione è la migliore forma di festeggiare tanta data. La esposizione ora, bene o male, è decisa. Ed a noi non spetta più che fare in modo che il Friuli nostro non isfuguri in questa gara di patriottismo colle altre Provincie del Veneto (bene, bravo! applausi), che il Veneto non isfuguri a sua volta di fronte alle altre Regioni d'Italia (benissimo!) e che l'Italia non isfuguri al cospetto delle altre nazioni (calorose approvazioni).

Si dà lettura dell'ordine del giorno e su d'esso domanda la parola Lacchin per compiacersi delle parole belle dette dal presidente... Il Lacchin s'impappina maledettamente perchè, fra l'altro, non trova come meglio esprimere un concetto ingiurioso per presidente; si capisce ch'egli vorrebbe insinuare che il Presidente non nutre caldi sentimenti patriottici, e termina col periodo sospeso. «...tanto più che noi e il Presidente non siamo... eguali nel concetto (testuale)».

Renier, insomma, insomma, io metto ai voti. (Tutti alzano la mano). Vi è l'unanimità.

Passa senza... far fiatare l'oggetto seguente:

Proposta di partecipazione con un sussidio di L. 200 al concorso di indirsi a Torino nel 1911 per il perfezionamento della manutenzione stradale.

### L'unanime plauso all'Ufficio Prov. del Lavoro.

L'oggetto suona: Conferma ed aumento del contributo della Provincia all'Ufficio Prov. del Lavoro.

Chiede la parola il deputato relatore Spezzotti, che è spiacente di non vedere

presente il Presidente dell'Ufficio Prov., sen. di Prampero, il quale ha approntato la splendida relazione sull'operato dell'Ufficio, per cui non occorre neppure aggiungere parola. Ma mi dispiacerebbe, soggiunge, se da quest'aula non sorgesse una parola di plauso e d'incoraggiamento all'Istituto perchè continui per l'avvenire nell'indirizzo e nella feconda attività fin qui dimostrata. Egli trova commendevole soprattutto l'istituzione dell'Ispettorato del Lavoro che tutela l'osservanza e l'applicazione delle leggi sociali, integrando così l'opera degli ispettori governativi. «Il Governo ha troppe cose da fare ed è... troppo lontano per vigilare con efficacia sulle classi operarie. Udine dipendeva dall'Ispettore Governativo di... Brescia. Utilissima dunque l'istituzione ma specialmente per due sue mansioni, contro due fenomeni che sono, dirò, due vergogne: l'emigrazione dei fanciulli e l'emigrazione femminile. E noto questo con personale compiacenza perchè vedo attuati i miei voti di parecchi anni fa. Saranno 10 anni che io ho levato la voce contro queste sue piaghe in quell'unica sede che si aveva allora; nei Congressi Nazionali della Dante Alighieri. Allora io ottenni affidamenti specialmente da due ministri, il compianto Pascolato ed il Rava.»

Il relatore si scaglia poi con fuoco particolare contro l'emigrazione delle donne, che «non ha scusa nelle nostre condizioni economiche, ed abbassa il nome friulano al di sotto delle regioni più povere e derelitte del mondo», ed invoca il concorso dei sacerdoti, dei maestri, delle persone colte per reprimere. Conchiude: «Continui l'Ufficio del Lavoro nel suo indirizzo ed in questa santa campagna ed avrà ben meritato della fiducia di cui fin dal primo giorno della sua istituzione fu meritamente da noi circondato! (Bene! bravo!) L'approvazione è unanime».

Senza discussione: Personale non insegnante del R. Istituto Tecnico di Udine. Assegnazione di somma per compensi a personale mercenario in causa di maggiori esigenze di servizio.

### La caccia, i consiglieri cacciatori e i non cacciatori.

Odor di polvere: Fissazione dei termini dalla caccia del 1910-1911.

### Pro cacciatori di lepri in montagna.

Marsilio approva in massima, tanto più che molti e i più provetti cacciatori propugnano la restrizione della caccia dal 15 agosto al 1. settembre. Egli vorrebbe anzi una restrizione maggiore. Però non è compito suo pretendere di più. Ma egli trova enorme il comma c: «la caccia della lepre esercitata coi segugi, coi vetri e con altri cani da corsa (mediante facile o senza) che si aprirà soltanto nel 1. novembre».

«In debbo risorgere contro questa disposizione che impedisce la caccia al lepre in montagna».

E' un'ironia dire che è permessa. In montagna ora è proibito di cacciare col fucile; poichè la caccia si limita alla lepre, e col 1. novembre in montagna si ha la neve, e si cade sotto la proibizione dell'ultimo articolo. (benissimo, benissimo!) In montagna quindi potranno cacciare solo quelli che hanno buoni segugretti e possono andare alle alte cime inseguendo i grossi volatili. Ma perchè il relatore ha tante simpatie per la lepre, se essa è dannosa all'agricoltura? Si vada oltre confine, a Cormons per es., ove i baroni Weiss e Locatelli ecc., pagano migliaia e migliaia di corone per riservarsi dai contadini la caccia alla lepre. Egli crede che si limiti tal caccia perchè i cani daneggiano i fondi seminati. Ma in montagna di questi non ce n'è: ci sono boschi, lande, ghiaie, torrenti.

In ogni caso il danno è eguale in pianura e colpire la montagna per favorire la pianura è un assurdo. Una sola giustificazione egli trova per la disposizione; che i cacciatori di pianura vogliono riservarsi, grazie alla trasumigrazione, per le loro cacce, e quale cibo prelibato delle loro tavole le poche lepri che si hanno in Carnia (ilarità). «Io che faccio il cacciatore da 50 anni in Carnia non ho mai potuto uccidere più di quattro o cinque lepri in un anno (numerosa ilarità)».

Biasutti accenna a parlare ma il Presidente osserva che molti han chiesta la parola e crede che abbia la precedenza Lacchin.

Lacchin. Questa volta poi no. (ilarità). Trinko (Il Presidente dice: Non credo sia cacciatore, ma lasciamolo parlare — ilarità) perora la causa degli uccelli, di questi poveri derelitti, egli dice. Io vorrei che si riducesse la uccellazione al minimo possibile. Anzi amerei che la Provincia prendesse l'iniziativa di sopprimerla affatto per alcuni anni. Più non si sentono i dolori gorgheggi... Ma lasciamo la poesia e riflettiamo ai gravissimi danni che risente l'agricoltura. Quanto alla caccia in montagna della lepre mi associo al proponente.

Biasutti a nome dei cacciatori del distretto di Tarcento («io però non sono cacciatore»), si affretta a soggiungere) si associa alle considerazioni di Marsilio per la regione pedemontana che si trova nelle

stesse condizioni della montagna. E senti lamentarsi i contadini che la lepre è troppo numerosa e danneggia la campagna. «La lepre prolifica 12 volte all'anno (ilarità)... volevo dire 6 volte, e daneggia grandemente il frumento seminato nel novembre, quando appunto si è moltiplicata». Egli vorrebbe quindi anticipata la caccia anche per non costringere i cacciatori a rivolgersi a loro strali contro gli uccelli.

### Per gli uccelli.

Snelz vorrebbe limitare l'uccellazione dal 1. ott. al 31 dicembre e quella con reti dal 1. Nov. Anzi si assocerebbe a Trinko nel volerla affatto abolita, se la Provincia n'avesse facoltà.

Mainardi trova che le tre belle frasi della relazione «proteggere l'agricoltura, tutelare la proprietà, conservare le razze», sono rimaste puramente belle frasi nelle disposizioni. Egli vorrebbe la soppressione di certi sistemi quali il rastrello; le proibizioni d'esercitazione nei terreni dove sono prudenti i raccolti, la soppressione in primavera, in cui si fa una vera distruzione. E fa quindi le varie proposte concrete.

### Sono veramente utili all'agricoltura?

Brosadola. Rileva l'attuale campagna in favore degli uccelli assecondata da tanti enti, e diretta ai Consigli Provinciali che possono limitare l'uccellazione. E' ben naturale che il Consiglio Prov. discuta così largamente un argomento di tanto interesse. Tanto più che ormai costituisce una delle poche facoltà legislative lasciate al consesso Provinciale.

Egli non è tecnico; però frequentando da studente i corsi serali d'agricoltura nell'Università ove insegnavano i migliori professori d'Italia, udì che gli uccelli sono dannosi all'agricoltura, e l'asserto veniva provato con dati di fatto e con rapporti da tre regioni ricche d'uccelli ed altre povere.

Comunque sia però egli vorrebbe limitata la caccia alla beccaccia al 31 dicembre. Poichè dal 1. gennaio al 1. aprile i cacciatori ne abusano cacciando anche altri uccelli. Questo è il desiderio dei cacciatori del suo mandamento. Vorrebbe anche che i cani segugi fossero equiparati agli altri, che non danneggiano come si crede.

Gattorno plaude alla Deputazione, approva e accetta tutto l'ordine del giorno. Come vecchio cacciatore però chiede che la caccia alla quaglia continui ad essere aperta al 15 agosto. Poichè essa prolifica in giugno luglio trasmigra nella II quindicina d'agosto. E' quindi inutile cacciarla in settembre.

### Il relatore.

E risponde finalmente il relatore Cavarzerani che, fatta una rapida rassegna della campagna in favore degli uccelli, dice: «Ma al Consiglio Provinciale vi sono dei bravi cacciatori che è impossibile mettere d'accordo. Io però non posso che sostenere le mie proposte, essendo cacciatore anch'io, perchè non si dica che le sostengo come la corda sostiene l'impiccato».

Accosente a cancellare la beccaccia dal comma b. Accenna, per ciò che concerne la lepre, i gravi danni che la caccia recano all'agricoltura e ad altro. Sono dei fanaloni, spesso, che scorzano la campagna col pretesto della caccia, per cacciare preda che non ha né piuma né pelo. Riguardo alla proposta di Trinko di farsi iniziatori della soppressione della caccia per alcuni anni osserva che fu fatta altre volte sempre con esito infelice.

E' da 50 anni che la legge non viene in porto. Il progetto approvato al Senato si arenò alla Camera; viceversa quando alla Camera viene approvato vien respinto dal Senato.

Quanto alla caccia al rastrello egli osserva che c'è tanta di disposizione luogotenenziale che la vieta. Piuttosto si potrebbe ricordare la disposizione con una circolare ai carabinieri alle guardie, e dai comuni. Ma quando si mette in bilancio la somma per le gratificazioni ai solerti funzionari che elevano contravvenzioni essa ci viene radiata. Aggiunge un comma in più per proibire in tutto il tempo dell'anno la caccia alle rondini ed ai rondoni. Accetta pure d'inserire «in pianura» al comma c, per esaudire la domanda di Marsilio.

Ma Marsilio vuole la dicitura più chiara perchè non vorrebbe essere messo in contravvenzione da qualche solerte guardia quando caccia nel letto d'un torrente in montagna. Qui nasce una lunga discussione sulla frase più adatta: chi suggerisce «bassa pianura», chi «pianura friulana», chi «zona montana, e zona di pianura». E si passa alla votazione degli emendamenti.

Trinko che vuol l'uccellazione aperta solo al 1. ottobre ha soli 8 voti; Gattorno che la vuole al 15 agosto vota solo. E' approvato il 1. settembre.

Si approva la frase — zone di pianura — per l'apertura della caccia al lepre dal 1. Novembre.

Si respinge l'aggiunta Mainardi «nelle valli, paludi» al comma b che vien approvato colla soppressione e della beccaccia. Si inserisce il nuovo comma:

f) La caccia e l'uccellazione delle rondini e dei rondoni di qualsiasi specie che restano sempre proibite.

CASA DI CURA per le malattie di NASO - GOLA - ORECCHIO

del dott. cav. L. ZAPPAROLI, specialista

Visite tutti i giorni - Udine Via Aquileia 86 - Telefono 347

Mainardi cede sul conto della proibizione dei rastrelli. E così si approva, emendata, la leggina della caccia.

### La sospensiva sul Municipio di Bagnaria.

Altro oggetto di... battaglia: Parere sulla domanda di trasferimento della sede Municipale dalla frazione di Sevegliano a quella di Bagnaria Arsa.

Prende la parola il con. Fantoni ed esponendo con molta perspicuità le ragioni dell'opuscolo che già riassunse sul Crociato domanda la sospensiva, tanto più che mancano tutti e tre i consiglieri mandamentali. Il Presidente della Deputazione legge una lettera di Brazza, forzatamente assente, che chiede la sospensiva.

Ma è contrario alla sospensiva Rubini perchè essa allungerebbe il periodo delle agitazioni e perchè si costituirebbe un cattivo precedente col non votare un oggetto interessante un mandamento, quando mancano i consiglieri di esso. Egli entra anche nel merito: gli argomenti principali sono che Sevegliano è più vicino a Palmanova, che è il centro del Comune, che ha le migliori vie di allacciamento, che è superiore a Bagnaria in popolazione; la necessità in cui si troverebbe Bagnaria di trovare i locali, ai maestri; venendo trasportato l'ufficio negli attuali.

Renier prega, per ragioni di tempo, a limitare la discussione sulla sospensiva, per la quale si pronuncia favorevolmente Pecile, avuto riguardo alla mancanza dei consiglieri del mandamento, i soli che potevano illuminare i dubbi sulla questione di merito, sollevati dalle buone ragioni di Fantoni da una parte, e da quelle di Rubini dall'altra.

Brosadola è favorevole anch'egli: non c'è urgenza di deliberare; il Municipio intanto resta sempre a Sevegliano. La Deputazione si disinteressa, e Concarri personalmente, per evitare il prolungarsi di agitazioni nel Comune, combatte con gran calore la sospensiva; calore che Lucchin dice di francamente non comprendere, quando si ha bisogno, come nel caso, delle informazioni dei colleghi locali. E la sospensiva, come prevedevamo sabato è approvata.

### Il lavoro del Livizano. Il contributo per la Cattedra di Gemona-Tarcento.

Vien dato parere favorevole per i lavori del Livizano, nell'alto bacino. Infine si vota il contributo alla Cattedra di Gemona-Tarcento. Bisutti se ne compiace per averla chiesta lui ed essere essa stata nel programma minimo di anni fa. Quella di Udine per la redazione dell'Amico del Contadino e del Bollettino non poteva esplicare azione efficace. Si vedrà poi di fare in modo che la sede sia divisa nei due mandamenti.

Suggerisce, non per oggi, l'istituzione d'una cattedra zootecnica accanto all'Ispektorato del caseificio. L'utilità sarebbe grandissima specialmente nelle zone montane. Ed il titolare potrebbe fungere da segretario nelle esposizioni bovine che ora si fanno ad usum delphini.

Fantoni ringrazia per il mandamento di Gemona. Pecile avendo male interpretato alcune frasi di Bisutti risponde qualche cosa. Coran relatore ringrazia e accoglie la proposta della Cattedra zootecnica. E così termina il Consiglio.

### Le nomine.

Riescono eletti: a membro supplente del Consiglio di Leva Bisutti con voti 17; a membro del Consiglio direttivo del Collegio di Topo-Wassermaun, Ronchi con voti 27; a membro della Giunta d'Arbitri per l'abolizione del diritto di eratico e pascolo, Fantoni avv. Luciano con voti 25.

### La Camera

#### I Commissari Distrettuali.

ROMA, 7.

Riccio promette a Loero, magari con legge, di mutare i distretti del Veneto in circondari, sia pur rettificando la circoscrizione. Loero nota la mancanza del personale, e si riserva per una interpellanza. Seguono poi altre interpellanze.

### Camera di Commercio di Udine

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 7 marzo 1910.

Rendita 3 3/4 0/0 (netto)	L. 104.97
" 3 1/2 0/0 (netto)	" 104.50
" 3 0/0	" 72.75

#### Azioni.

Banca d'Italia	L. 1439.—
Ferrovie Meridionali	" 720.75
" Mediterranee	" 443.75
Società Veneta	" 230.50

#### Obbligazioni.

Ferrov. Udine-Pontebba	L. 508.—
" Meridionali	" 374.25
" Mediterranee 4 0/0	" 503.63
" Italiane 3 0/0	" 372.25
Credito com. prov. 3 3/4 0/0	" 505.—

#### Cartelle.

Fondaria Banca Italia 3.75 0/0	L. 505.25
" Cassa risp. Milano 4 0/0	" 512.25
" " " 5 0/0	" 517.—
" Ist. Ital., Roma 4 0/0	" 508.50
" " " 4 0/0	" —

#### Cambi (cheques - a vista).

Francia (oro)	L. 100.61
Londra (sterline)	" 25.35
Germania (marchi)	" 123.87
Austria (corone)	" 105.28
Pietroburgo (rubli)	" 267.70
Rumania (lei)	" 99.—
Nuova York (dollari)	" 5.19
Turchia (lire turche)	" 22.81

## DALLA PROVINCIA

### Pordenone Gravissima disgrazia.

#### Schiacciato sotto le ruote d'un carro

Verso le ore cinque pomeridiane di ieri, un carradore certo Davide Donadel, di Fontanafredda, percorreva con un pesante carro trainato da due buoi, la strada che conduce a Valleconcello.

Giunto in prossimità delle case Concina e Macus, il Davide rimase travolto dalle ruote del pesante carro, che passandogli sul corpo gli fratturarono le ossa.

Il povero Davide da alcuni pietosi fu raccolto e trasportato all'Ospitale, ove da quei sanitari fu giudicato in pericolo di vita.

Sul come avvenne la disgrazia, non si hanno notizie precise.

Qualcuno dice che il Davide seduto sulla sponda del carro, addormentatosi, sia caduto; altri che i buoi spaventati si sieno dati alla fuga, travolgendo il guidatore che si sarebbe gettato contro di essi per fermarli.

Il Davide lascia la moglie e quattro bambini in tenera età.

#### Mercato granario.

(7) — Granoturco nostrano vecchio al Pelt. L. 15, 14.75, 14.90 — Fagnoli vecchi 21.50, 16, 18.46 — Sorgo rosso vecchio 10.50, 10, 10.22.

#### Decesso - Consiglio Comunale

Mercoledì 2 c. m. a Castelfranco cessava di vivere la nostra concittadina signora Oiani ved. De Marco.

Alla figlia Terezia, ai parenti tutti, al nostro mons. Arciprete nipote della defunta inviamo le nostre più vive e sincere condoglianze.

La defunta ha assegnato nella sua ultima volontà L. 200 al Santuario della B. V. delle Grazie e altre 200 lire da distribuirsi fra i più bisognosi ammalati del nostro Civico Ospitale.

Ecco l'ordine del giorno che sarà trattato nella seduta consigliere del 15 corr. Anche in questa seduta si è omesso il progetto di sistemazione della strada della Roggia (o del Romita) e quella di Odofova. Che si aspetta?

1. Contrattazione d'un mutuo provvisorio con l'esattore per i bisogni della cassa comunale. (II lettura).

2. Approvazione di delibera della Giunta, relativa a prelevamenti dal fondo di riserva 1909.

3. Modifica al regolamento d'edilizia.

4. Voto per la trasformazione dei commissariati distrettuali in sotto-prefetture.

5. Concorso per le feste commemorative del 1911 in Roma.

6. Bilancio preventivo per l'esercizio 1910 (seconda votazione delle spese facoltative).

7. Ratifica di delibera d'urgenza della Giunta relativa alla costruzione ed affittanza di locali ad uso laboratorio per l'armamento del reggimento di cavalleria.

8. Approvazione dell'affittanza Scholl-Latard per l'alloggio provvisorio d'uno squadrone di cavalleria.

9. Affittanza con F.lli Momi d'un locale ad uso scuola.

10. Appalto del servizio di bagnatura stradale e spurgo pozzi neri.

11. Approvazione del capitolato d'appalto della manutenzione e pulizia delle pompe e dei pozzi artesiani.

12. Aumento di paga a salariati comunali.

13. Rimborso al signor direttore delle scuole elementari della spesa per un ammannese.

14. Gratificazione all'ex maestra comunale E. drigo Falasca (II lettura).

(6) Unisco anche le mie condoglianze e quelle degli amici Pordenonesi, alla vedova e figlio, del carissimo e buon amico Augusto Azzan testè defunto dispiaciuto se per impegni precedenti non ho potuto assistere di persona ai suoi funerali, unendomi pure alla Famiglia dell'ottimo Crociato nell'implorare dal Sommo Iddio le sue misericordie per l'anima santa. G. De Mattia.

Al nostro Duomo predica 4 volte per settimana alle ore 7 1/2 di sera il Padre Gaetano Fracaro dei Frati Minori di Gemona.

Il concorso è numeroso. L'esimio predicatore lo merita per l'evangelico suo dire pieno di praticità per i tempi presenti.

Il Signore benedica le sue fatiche.

Il cav. Desiderio dott. D'Andrea medico condotto del primo reparto, da qualche giorno si trova ammalato. Il paese prende vivo interesse per l'ottimo dottore per la sua non comune capacità, e buon cuore. E' da augurarsi una pronta guarigione. Noi pure da queste colonne lo raccomandiamo alle preghiere dei buoni perchè il Sommo Iddio abbia a salvarlo dal male che lo affligge per il bene di tanta povera gente, che oltre un medico, trova in Lui un Padre benefattore.

Siamo già avanti con la stagione e di nuovo raccomandiamo alla Giunta il nostro giardino pubblico che è lasciato nel massimo abbandono. Si ricordi, che il medesimo serve di svago a tanti e tanti bambini. Se manca il personale si provveda e si

faccia tutto quello che occorre non soltanto al giardino civico, ma in tutte le località, compreso le Piazze del Metto - Castello - e Ospitale e il piazzetto della Beorcia in borgo Colonna, che ne ha estremo bisogno. E così si dica del piazzale dei suini e ovini (si faccia sì faccia e presto ora che il tempo è bello e propizio e non si aspetti la... nonna).

I numerosi abitanti del borgo di San Giuliano, reclamano perchè manca la luce da più sere. Ora che hanno la fortuna di avere una guardia in quei paraggi non potrebbe questa far avvertita l'officina elettrica comunale per l'accomodamento delle lampade?

A parte vi ho già mandato l'avviso di convocazione per l'assemblea delle case operaie.

Accenno alla proposta di un operaio azionista, che visto il felice risultato, avanza all'assemblea la proposta di fabbricare altre 6 case operaie, però più ben fatte e più comode e che possano corrispondere ai bisogni delle famiglie che devono abitarle.

### Sandaniele

#### Suicidio.

(7) — Stamane fu trovato cadavere nel proprio letto, il negoziante Domenico Ligutti, d'anni 33. S'era suicidato bevendo una forte soluzione di mandorle amare.

Il Ligutti aveva altre volte tentato di suicidarsi.

#### Un altro suicidio.

Pure ieri un'altro individuo si tolse la vita. Egli è certo Luigi Polano, detto Vuit, d'anni 42.

Due suicidi in un giorno! Miserabili, mille volte miserabili!

### Plaino

#### Un'ora a Lourdes.

(6) — Don Pio Gabos, direttore degli Stimatini di Gemona, ha fra l'altro, il dono dell'ubiquità. Oggi dalle 11 alle 12 perorava la causa delle anime nel duomo di Gemona; dalle 15 alle 18 conversava in casa amica a Pagnacco, ed alle 19 teneva una conferenza con proiezioni nel vasto piazzale della Chiesa di Plaino. Ad una fiamma di popolo disciolto don Pio Gabos sopra una tribuna, quel vulcano con la sua conferenza emetteva lave infuocate d'amore per Maria illustrando il suo dire con 50 e più quadri, l'uno più bello dell'altro.

### Campofornido

#### A proposito del ferimento.

(7) Come avete accennato oggi si spera che le ferite riportate dal nostro maestro nella rissa di ieri notte non abbiano conseguenze gravi. Sarebbe una rovina per la moglie e i cinque bambini.

Non si può non deplorare con tutta l'anima la tolleranza di queste autorità con gli osti del paese. I maligni dicono che si tema il *medico cura teipsum*. La benemerita è molto solerte nell'elevarlo contravvenzione contro gli osti che non abbiano accesso appena il trattamento prescritti finali; dorme però della grossa alle 23, 24 e anche all'una di notte. E' tempo più che passato di provvedere, e sarebbe provveduto se i nostri *patroni* non fossero costretti ad esaurire tutta la propria attività nel puntellamento del seggio.

Ma queste sono melanconie. Il fatto più grave si è quello del ferimento in rissa (non si sa con chi perchè contrariamente a quanto scriveste oggi nessuno lo vide colpito dal fratello) del maestro — istruttore — educatore dei nostri figli — in rissa sulla porta di un'osteria! alle undici di notte! Ciò è enorme se è conseguenza di molte premesse. Auguriamo al povero ferito una pronta guarigione ed una completa riabilitazione. ....

### Gemona

#### Arresto per furto.

(7) Per furti di pancocchie vennero sabato 5 corr. arrestati a Cavazzo Carnico dai Carabinieri di Tolmezzo e ieri condotti nelle nostre carceri certo Zamaga Francesco di G. d'anni 37 nato a Ragogna e dimorante a Cavazzo, Chiavutta Maria fu G. di anni 33 di Cavazzo e Cargnelutti Antonio-Pietro di Giovanni d'anni 27 di Gemona. Quest'ultimo già condannato altre volte per furto.

### Sacile

#### Saggio ginnastico.

(7) Ieri nel pomeriggio ebbe luogo il saggio ginnastico degli allievi e soci della nostra Società di ginnastica.

Alla lista festa accorse un pubblico numeroso.

Intervennero la fanfara degli allievi caporali dell'80 fanteria, con una rappresentanza della Società Reduci patrie battaglie con vessillo.

Il saggio viene aperto con alcuni esercizi ordinativi elementari eseguiti da una squadra della sezione piccoli, cui segue quella delle ragazze che con esattezza al mirabile procedono ad esercizi graduati con le clave.

Viene poscia la squadra adulti che eseguisce esercizi con bastone e appoggi.

### Enemonzo

#### Seduta importantissima al Consiglio comunale

Approvazione bilancio preventivo 1910, seconda lettura. — Per certo zelo dall'alto in basso, e sofisticando nel labirinto faraginoso della legge si volle stanziare a beneficio del bilancio generale il provento sull'adizionale del dazio, danneggiando così la frazione di Enemonzo capoluogo, malgrado vi esista a favore di questa un decreto Reale. Perciò nell'odierna seduta vari consiglieri fecero inscrivere nel verbale relativa mozione, contro il madornale errore. Sono disposti a ricorrere nuovamente al Consiglio di Stato.

Approvato taglio piante per combustibile alle frazioni di Quinis-Esemon di sotto.

Approvato demolizione del pericolante campanile in leguo Crovadar di Enemonzo, da pochi anni fatto costruire in via provvisoria dall'amministrazione comunale. Questo s'incrina monumenta, attiguo alla via nazionale, non mancò di suscitare il ridicolo e aspre censure per l'indolenza del paese nel non provvedere diversamente! Intanto si è deliberato costruire una piccola cella in leguo per collocarvi una sola campana nei bisogni pubblici e religiosi. — Vorranno almeno ora riprendere l'opera per l'erigendo e superbo campanile in trifo, stata sospesa da vari anni per mancato soccorso, ed avvensata con mistero delle prepotenze umane imperanti, non escluso l'anticlericalismo! Speriamo nel ravvedimento!

Concesso sussidio di lire 10 per cinque anni all'Ufficio di collocamento testè istituito in Udine, dolente il Consiglio non potere per ora elargire somma maggiore causa deficienti finanze.

Accordato sussidio di L. 30 — invece della precedenti 50 al segretario d'emigrazione in Udine.

Approvato L. 150 sussidio — per una volta tanto — alla farmacia aperta in Enemonzo. Sebbene meschino è questo sussidio ben dato perchè nell'interesse della salute pubblica. Se in avvenire le entrate comunali migliorassero si concederebbe maggiore elargizione.

Deliberato a maggioranza esercizio azienda dazio consumo per il nuovo quinquennio in economia direttamente dal Comune: si avrà così maggiore vantaggio e meno noie fiscali.

Proposto ed approvato all'unanimità una scuola elementare mista per ciascuna delle frazioni di Fressis, Colza, Malaso, e Quinis-Esemon, ed a loro carico i locali con arredamento scolastico e stipendio degli insegnanti. Approvato pure l'istituzione di una scuola per la quarta e quinta con disegno in Enemonzo a beneficio di tutte le frazioni, perciò le spese a carico del bilancio sociale. Tale provvedimento è utile e necessario per molte ragioni, specie considerato dal lato del progresso dei poveri fanciulli. Speriamo che l'autorità superiore accoglia benignamente le giuste aspirazioni di questi abitanti, ma senza ricorrere alle lente d'ingrandimento!

#### Ipsilon.

### Cavazzo Carnico

#### Arresti.

In seguito a indagini solerti delle autorità furono arrestati certi Antonio Cargnelutti, di Gemona, Francesco Zanaga di Ragogna e la di lui moglie Maria, quali responsabili di furto di granoturco a Gemona. In una perquisizione operata nell'abitato di questi arrestati si sequestrarono due sacchi di grano.

## MEMENTO!

9 - 10 - 11 Marzo le giornate sociali.

Sappiamo che giovedì interverrà anche il signor Luigi Colombo, presidente del Sindacato italiano tessile.

### S. Vito al Tagliamento

#### Un abuso

(7) Più volte fu osservato e, quasi tutti i giorni si osserva che il maniscalco Vendramin e consoci, mercanti altresì di cavalli, portano le loro bestie a corsa sfrenata, lungo la via Amalteo e la Piazza Maggiore. A noi pare che questi luoghi frequentatissimi, non siano punto i più indicati per le pubbliche prove di cavalli, poichè questo abuso può essere causa di seri incidenti, come abbiamo constatato da visu ieri dopo pranzo in piazza dove poco mancò che la carretta del Vendramin, tirata al trotto da due cavalli, non investisse un'altro veicolo veniente da Via Castello. Preghiamo l'A. C. a voler impedire questo abuso.

#### Morte improvvisa.

(7) Certo Francesco Culos, di anni 65, da Ligugnano, mentre assieme ai famigliari se ne stava in cucina, attendendo ad alcuni piccoli lavori, stramazza a terra rimanendo all'istante stramazzato. Il medico accorso dichiarò che la morte dovevasi a sincope.

### „Catechismo Breve“

Il CATECHISMO BREVE, cioè la prima parte del Compendio della Dottrina Cristiana, prescritto da Sua Ecc. Mons. Arcivescovo si trova presso l'Amministrazione del Crociato.

Centesimi 10 la copia, spese postali in più. Vendesi a pronta Cassa.

## Corriere Giudiziario

#### IN TRIBUNALE.

Presiede S. E. il cav. Silvagni, Giudici Zamparo e Turchetti, P. M. Schiapelli, cancelliere Volpe.

#### Il mandorlati di S. Giorgio di Nogaro. Piccoli delinquenti.

1. Del Pin Edoardo di Giovanni d'anni 13 nato a Gonars e residente a S. Giorgio, già condannato.  
2. Luri Luigi di Francesco d'anni 12 nativo di S. Giorgio.  
3. Galli Giovanni di Angelo d'anni 11 nato a S. Giorgio.  
4. Pitton Eugenio di Antonio di anni 9 residente a S. Giorgio, sono imputati tutti a) di avere in S. Giorgio di Nogaro nel 2 Dicembre 1909, in unione fra di loro, sottratto da un bagagliaio allo scalo ferroviario, una scatola di mandorlati del valore di L. 12.65, scatola che fu scassinata per levarne il contenuto, b) solo Luri della contravvenzione per avere nella predetta circostanza portato fuori della propria abitazione un rasoio.

— Tutti e quattro sono confessi.  
Pres. Na avete mangiato un poco, e del resto cosa faceste?

— *La vin butat pai ciamps par che lu mangin che altriis frux, ma il mandorlati alé stat pajai.*

Quando il Presidente domanda conto del fatto al piccolo Pitton, questi mastiando il berretto si rivolge al compagno chiedendogli cosa deve rispondere!

Le informazioni sui due primi — con quanto nate, e suonano proclività ai furti. Per cui il P. M. propone loro un mese di carcere. L'avv. Sartogo escluse che il furto sia commesso in unione, benchè come rivelò il presidente mentre due d'essi trasportavano il dolce, gli altri stavano in vedetta, e chiede che il Tribunale sia più benigno che è possibile. Il Tribunale condanna i due primi furtantelli a 25 giorni d'arresto da scontarsi in una casa di correzione, ed assolve i due altri triconcellati, per mancanza di disinteressamento.

#### Furto di pali.

Savio Gio. Batta di Dolegnano è imputato di avere rubato dei pali che servivano a sostegno delle viti in danno di Bosco G., in Dolegnano, e ciò la sera del 27 dicembre 1909.

L'imputato è negativo.  
Ma vari testi affermano che egli venne ad offrire ad essi i pali (che non sono telegrafici) a mezzanotte ed anche dopo chiamandoli alla finestra, nella medesima notte.

L'imputato è incensurato.  
Il P. M. gli propone 33 giorni di reclusione. Il Tribunale applica 25 giorni di reclusione con le relative spese ed accorda la legge condizionale per un lustro.  
Difens. avv. Sartogo.

#### Lesioni colpose.

Gasparini Luigi di Fabio ed il di lui padre Fabio di Luigi sono chiamati a rispondere di lesioni colpose, il primo per avere con un fucile arreato delle ferite nel braccio destro a Pezzetta Modesto di Onorio, lesioni guarite in 50 giorni, il secondo civilmente responsabile.

Il ragazzo dice di non essersi accorto di niente solo di avere sentito lo sparo.  
Pres. Ti te zogavi alle balle col to amico Pezzetta, e ti se andà a tor lo schioppo per copar le selaghe (passere).

— Sissignior.

Il padre dice che lo schioppo era chiuso.

Il Pezzetta di anni 15, non sa altro che di aver sentito la schioppettata nel braccio.

Il padre venne a casa e fu reso edotto dal fatto.

Il P. M. propone 200 lire di multa al figlio chiamando civilmente responsabile il padre.

Il Tribunale fissa la condanna in 150 lire di ammenda applicando la legge del perdono per un quinquennio, pagheranno poi le spese processuali.

Difens. avv. Ottavio Sartogo.

#### PRETURA DEL II. MANDAMENTO.

Giudice Stringari, P. M. dott. Resignotti, cancelliere Tocchio, Periti dott. Cargnelutti e Pitotti.

#### Lesioni.

Rizzi Ermas fu Carlo di anni 14 da Pozzuolo; Marcolini Domenico fu Giuseppe d'anni 71 id. Marcolini Veronica di Domenico di anni 30, David Domenico fu Vincenzo di anni 69 — ricompariscono oggi dinanzi al Giudice perchè imputati come dalla citazione da noi pubblicata otto giorni or sono — P. C. avv. nob. A. Bellavitis Difensore avv. F. Mosca.

#### Sentenza.

Il Giudice condannò Rizzi Ermas a giorni 10 di reclusione e lire 62 di ammenda; Marcolini Domenico a giorni 20, Marcolini Veronica a giorni 20 — e David Domenico a giorni 20; — in solidò alle spese e danni liquidati complessivamente in lire 200. Però col perdono.

### L'imprudenza dell'on. Murri a Pisa.

Scommunicato entra in Duomo durante le funzioni.

Ci telegrafano da Pisa, 7 notte: Questa mattina alle ore 11 l'on. Murri che da ieri si trovava a Pisa dove ha tenuta una conferenza alla *Dante Alighieri* si è recato in Duomo, accompagnato da un certo numero di amici.

Appena i vicari del coro avvertirono la presenza dello scommunicato, fecero spegnere le candele e sospesero il mattutino quindi invitarono il pubblico ad uscire; le porte inoltre furono chiuse per due o tre minuti. Si verificò che l'incidente avrà un'eco in Parlamento.

PREMIATA OFFELLERIA G. BARBARO Via Canciani 1, Udine. Servizi speciali in argento per nozze, battesimi ecc. tanto in città che provincia a modicissimi prezzi

# Cronaca Cittadina

DIARIO SACCO

Mercoledì 9 - s. Francesca.

Fiere e mercati della Provincia  
Casarsa, Mortegliano, Latisana.

## LE GIORNATE SOCIALI (9 - 10 - 11 MARZO)

Il prof. Pasquinelli ci comunica che alle nostre giornate sociali — che sono le prime del Veneto — interverrà anche l'avv. prof. Italo Rosa di Padova, che ha una speciale competenza nelle questioni sociali e scolastiche. Cosicché, oltre a tutti i migliori elementi del campo cattolico dell'Arcofesene, interverranno alle giornate sociali il prof. Archimede Pasquinelli, propagandista dell'Unione popolare, il sac. Dario Flori dell'Ufficio Centrale dell'Unione popolare, l'avv. prof. Italo Rosa addetto al Consiglio direttivo della Società cattolica di Verona, il sig. Luigi Colombo presidente del Sindacato italiano tessile di Milano. In tal modo, sia per la qualità degli oratori, che per la importanza degli argomenti le nostre giornate sociali nulla hanno ad invidiare a quella tenutasi nelle altre regioni d'Italia.

Tocca ora ai cattolici dell'Arcidiocesi, a quanti desiderano di formare o completare la propria coltura sociale-cristiana di intervenire in buon numero, ciò che ci auguriamo di tutto cuore.

Nelle giornate sociali quanti hanno delle proposte da fare relativamente alla azione cattolica vengano e le facciano: anche per questo non vi è occasione più propizia, perchè essendo presenti persone così competenti ogni proposta potrà essere studiata e vagliata in modo che possa riuscire di vera utilità pratica.

Notiamo che una delle più importanti lezioni sarà certamente la prima tenuta dal sac. Dario Flori, che per la sua condizione di redattore dei foglietti volanti dell'Unione popolare, ha occasione di conoscere profondamente tutto l'organismo del nostro movimento, e le più vitali questioni del giorno.

Per gli emigranti.

Il Ministero degli Esteri comunica: Consta che molti sudditi diretti in Tripolitania partono dall'Italia senza passaporto, oppure con passaporto non vidimato dall'autorità consolare ottomana nel Regno.

Ora è da avvertire, come altre volte fu fatto, che gli stranieri i quali si rechino nell'impero ottomano senza passaporto e non siano in grado di provare la loro identità non sono ammessi a risiedervi.

Qualora poi lo straniero sia munito di passaporto, ma abbia omissso di farlo vidimare dall'autorità consolare ottomana nel luogo di provenienza, egli è soggetto al pagamento d'una multa equivalente al doppio della tassa di vidimazione.

Voleva andare a Trieste.

Stamane allo Scalo Ferroviario una guardia di Città trovò una bambina di circa tredici anni. Interrogata questa disse di essersi allontanata da casa per recarsi a Trieste.

La bambina è certa Maria Bernardini, d'anni 13, da S. Leonardo di Cividale.

Furono mandati a chiamare alcuni parenti della ragazza, residenti nella nostra città e ad essi affidata perchè ne provvedano al rimpatrio.

## Liquidazione

La Ditta Sottoscritta non intendendo di tenere più gli articoli: MAGLIE, CALZE, MUTANDE, CRAVATTE, BRETELLE, PLAID, CAMICIE BIANCHE e COLORATE, COLLI, PO-SI ecc., apre dal 1 al 15 marzo in Via Manin una LIQUIDAZIONE a prezzi di forte ribasso.

Nel frattempo liquida le STOFFE d'inverno, IMPERMEABILI per fine stagione. Prezzi fissi e pronta cassa.

Sartoria all'Eleganza  
GAUDIO L.

## Deputazione Provinciale

DI UDINE.

Seduta del 6 marzo 1910

Caserma dei Carabinieri a Sacile

Approvò il progetto esecutivo per la costruzione della caserma dei RR. Carabinieri di Sacile con alloggi per l'ufficiale e sott'ufficiale ammobiliato ed annessa scuderia, con la preavvisata spesa di L. 49974; ed autorizzò l'appalto del lavoro mediante licitazione privata.

Ponte sul Meduno

— Autorizzò la spesa di L. 5000, per il ripristino e consolidamento del cono di raccordo a monte dell'accesso sinistro del ponte sul Meduno presso Pordeone lungo la strada prov. maestra d'Italia.

Autorizzazione.

— Autorizzò la ditta Muzzatti e Magistris di Udine a percorrere, sotto l'osservanza di determinate prescrizioni, con un autocarro da trasporto mosso a vapore del peso di q.li 60 a vuoto o capace del sovraccarico di q.li 50, le strade provinciali, fatta eccezione per quelle dove esistono ponti in legname, sui quali il passaggio resta assolutamente vietato.

Deliberazioni varie.

— Si espresse nel senso che debbono essere ufficialmente dichiarati infetti da diaspis pentagona per tutti gli effetti di legge i Comuni di Casarsa della Dellizia, Montebelluna e Pasian Sclavesco.

— Autorizzò varie ditte ad eseguire lavori in aderenza alle strade provinciali.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di N. 20 maniaci poveri appartenenti a Comuni della Provincia.

— Deliberò di stare in giudizio per ottenere dai parenti il rimborso delle dozzine manicomiali per l'alienata Polo-Fassetta Santa di Osvaldo da Montebelluna-Cellina.

— Trattò vari altri affari d'ordinaria amministrazione d'interesse della Provincia, del Manicomio provinciale e dell'Ospizio Esposti.

Disgrazie accidentali.

Venerdì ieri medicati all'Ospedale: Pio Dal Zotto d'anni 27, facchino ferroviario per ferita lacerata-contusa al palmo della mano sinistra; Ragazza Francesco d'anni 30 da Molino Nuovo, per contusione al terzo inferiore della gamba e del piede destro.

## INTERMEZZI

### Le candide bende

Il contrasto e l'armonia del bianco e del nero balza dalle prime pennellate del processo celebre che sta svolgendosi nella città incantata, ove gli splendori divini di natura e d'arte paiono respellere ogni macchia dell'anima.

Contrasto....

Maria Nicolaiewna Tarnowsky, Elisa Perrier, ecco due donne la cui figura si profila fosca sulla laguna: Maria Nicolaiewna Tarnowsky la donna perversa e fatale; Elisa Perrier la mezzana volgare e iniqua.

Suor Elena, Suor Modestina, altri nomi di donne, che col candore delle sacre bende, richiamano tutto un mondo di ideali purissimi, di virtù, di amore, di sacrificio. Là l'incontinenza sfrenata degli istinti selvaggi, qui il sacrificio anche dei piaceri legittimi onesti.

E armonia....

Oh nessuno, nessuno, contemplando Suor Elena, Suor Modestina, attente a prestare amorevoli cure alle delinquenti, nel giorno, nella notte, nelle ore di maggior sconforto, e in quelle più serene, nessun idolatra della Nemest umana, nessuno oserebbe allontanarle. No, esse non sono i giudici umani... la giustizia umana avrà il suo corso... ma esse non giudicano.... amano.

Ed è l'amore che cancella tutte le barriere che il formalismo umano innalza, è l'amore che mette l'armonia tra il delinquente e l'anima pura, un legame, un'armonia di bellezza sovrumana.

Perchè Suor Elena, Suor Modestina amano le protagoniste del truce dramma? Forse perchè le pensano innocenti? Forse perchè ne giustificano gli atti? O per le loro personali qualità che ispirano la simpatia? Oh no! Tutti questi sono elementi estranei al loro affetto, forse non esistono nemmeno. O perchè Cristo difese l'adultera e permise che la Maddalena profondesse unguento sui suoi piedi?

E quelle anime perverse cedono all'infuso irresistibile di questo affetto nuovo ch'esse forse mai sognarono. Maria Nicolaiewna, Elisa Perrier vogliono sempre le suore d'accanto.

Ecco lo spettacolo sublime: Suor Modestina bacia in fronte, con pura affetto, le accusate che partono per comparire davanti alla giustizia umana.

Alpe.

In tempo di colera, il laudano: in tempo di tosse, il Chlorphenol.

## Mercati odierni.

Palate	da » 6. — a 8. —
Pomi	da » 12. — a 50. —
Castagne	da » — a —
Noei	da » 50. — a 55. —
Pagioli	da » 20. — a 30. —
Granoturco	da » 13. — a 15. —
Sorgorosso	da » 11.50 a 13.15

Galline	da » 1.75 a 1.65
Capponi	da » 1.65 a 1.70
Tacchini	da » 1.45 a 1.50

## Orario ferroviario

PARTENZE DA UDINE.

per Pontebba O. 6, D. 7.58, O. 10.35, O. 15.44, D. 17.15, O. 18.10.  
per Cormons O. 5.45, O. 8, O. 12.50, Mis. 15.42, D. 17.25, O. 19.55.  
per Venezia O. 4, A. 8.20, D. 11.25, A. 13.10, A. 17.30, D. 20.5.  
per S. Giorgio 7, 8, 13.11, 16, 19.27.  
per Cividale Mis. 6, 8.35, 11.15, A. 13.32, Mis. 17.42, A. 20.  
per S. Giorgio-Trieste Mis. 8, Mis. 13.11, M. 19.27.

ARRIVI A UDINE.

da Pontebba O. 7.41, D. 11, O. 12.44, O. 17.9, D. 19.45, O. 22.8.  
da Cormons Mis. 7.32, D. 11.6, O. 12.50, O. 15.20, O. 19.42, O. 22.58.  
da Venezia A. 3.20, D. 7.43, O. 10.7, A. 12.20, A. 15.30, D. 17.5, da Treviso 19.40, A. 22.50.  
da S. Giorgio 8.30, 9.57, 13.13, 17.35, 21.43.

Cantaratti Giova mi red. responsabile.  
Udine, tipografia del «Crociato».

## I medici sostengono la Emulsione SCOTT.

“Sia per il sanitario che la prescrive, come per l'ammalato che se ne giova, la Emulsione SCOTT è una delle più apprezzate risorse della terapeutica. Trova specifica applicazione in tutte quelle affezioni in cui è necessario di

## ricostituire l'organismo

seriamente e stabilmente, con rapidità e con gradimento. Io non ho che a lodarmene altamente.”

Dott. VINCENZO GASPARINI, Medico-Chirurgo, Fuori Porta Mazzini N° 8, Fano (Pesaro).

La Emulsione SCOTT è preferita perchè possiede elementi di cura superiori a quelli di ogni altra emulsione o preparazione similare.

## Emulsione Scott

Ogni bottiglia porta sulla fasciatura la marca (pescatore con un grosso merluzzo sul dorso) che garantisce l'autenticità del rimedio e quindi i suoi effetti salutarì.

La Emulsione SCOTT trovasi in tutte le Farmacie.

## Cercasi produttori

pei rami Incendio, Grandine e Dotali da serie Compagnie con lo stipendio fisso mensile di L. 150 più con laute provvigioni.

Rivolgersi al signor Enrico Loi, in Udine Via Giovanni d'Udine N. 16.

## AFFITTAZI ANCHE SUBITO

Venezia, splendido locale per bottega riccamente ammobiliato nella migliore posizione vicinissimo a piazza S. Marco. Rivolgarsi Antonio Rossetti, Calle Largo, S. Marco 281.

## La Fabbrica MOBILI e SERRAMENTI SELLO GIOVANNI di DOM. CO

ha trasportato

il proprio Laboratorio in Via della Vigna (Porta Cusignacco) stabile proprio, fornendo il nuovo locale di macchine perfezionate per la lavorazione del legno. — Telefono N. 8-79.

Nelle malattie lente di petto (Bronchiti-Asma-Tisi)

USARE IL

## CHLORPHENOL PASSERINI

Vendesi presso la Ditta A. MANZONI e C. — Milano-Roma

## Preparati di Pepsina

del Cav. Dott. CARLO TOSI  
premiati all'Espos. di Milano 1881  
ed a quella di Sydney 1888 con Med. d'Oro

Le Pillole digerenti alla Pepsina Vegeto animale del Cav. Dott. Carlo Tosi, nelle quali alla Pepsina è associata la Diastasi ed il cui uso dal sig. Prof. Edoardo Bonardi, Medico primario dell'Ospedale Maggiore di Milano, fu dichiarato di sicuro giovamento, anche in caso di lunga ed ostinata malattia di stomaco, costituiscono il solo farmaco digestivo completo.

Le Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Tosi, che il prof. Senatore Edoardo Porro, Direttore della R. Clinica Ostetrica di Milano, ha dichiarato essere “rimedio altrettanto efficace quanto inoffensivo, anche nei casi in cui la tensione del seno non può essere diminuita dagli altri rimedi, possono essere adoperate a scopo completamente lattifugo e semplicemente moderatore della secrezione latte; non contengono ioduro di potassio, e dispensano dal ricorrere a qualsiasi purga”.

“Ho trovate le efficacissime Pillole Lattifughe del Cav. Dott. Carlo Tosi che sempre e nel miglior modo mi hanno corrisposto, determinando in modo rapido ed innocuo la cessazione di secrezioni latte talora abbondantissime. Sono così lieto di aver trovato in tali Pillole un pratico e sicuro lattifugo”.

Dott. CARLO VALVASSORI PERONI  
Specialista per le malattie dei bambini, dirigente la Sezione malattie dei bambini all'Ambulatorio poli Clinico di Milano ed alla P. L. Provvidenza bolognese.

“Posso rispondere assai favorevolmente alla domanda circa l'uso delle Pillole Lattifughe dell'egregio Cav. Dott. Carlo Tosi, perchè, tra gli altri casi, le ho adoperate due volte successivamente nella stessa persona e mi hanno corrisposto bene”.

Dott. A. GIOIA  
Docente universitario di Ostetricia e Ginecologia

L. 1.50

la boccetta di 15 pillole lattifughe

L. 2

la boccetta di 24 pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale

Concessionaria esclusiva per la vendita la Ditta A. MANZONI e C. - Chim. farm. MILANO - ROMA - GENOVA  
Depositaro inoltre della Pepsina estrattiva purissima del Cav. Dott. Carlo Tosi.

DIFFIDA Tutto le boccette di Pillole digerenti alla Pepsina vegeto animale e di Pillole Lattifughe Cav. Dott. Carlo Tosi debbono portare sulla fasciatura esterna e sull'interna istruzione il nome dell'inventore Cav. Dott. Tosi e quello della Concessionaria esclusiva per la vendita DITTA A. MANZONI e C. e ciò per distinguere da altri preparati non muniti dei certificati esclusivi rilasciati da celeberrime medicine a le Pillole del Cav. Dottor Carlo Tosi.

Deposito e vendita in tutte le primarie Farmacie del Regno.

Le contraffazioni e le imitazioni saranno punite a sensi di legge.

Fabbrica Istrumenti Musicali

## Stanislao Rossetti

BRESCIA



Mandolino Palisandro L. 9.50  
Id. con fiati al piano 10.—  
Id. con scudo tartaruga 11.—  
Id. con lucio al piano 12.—  
Id. con scudo e bocca Andropia 14.—  
Chitarra con meccanica 11.—  
con fiati alla bocca 12.—  
con piano e bocca fiati 13.—  
piano lucido a fiati 14.—  
forma grande concerto 16.—

Clarin, Flauti, Armoniche

CATALOGO ILLUSTRATO GRATIS

## Malattie degli occhi difetti della vista

lo specialista dr. GAMBAROTTO avvisa la sua Clientela, che ha cambiato di abitazione, trasferendosi nella nuova via in costruzione Giosuè Carducci, che dalla via Cavallotti, fra i palazzi Perusini e Groppiero, conduce alla stazione.

Per informazioni rivolgersi nelle farmacie della città.

Continuerà a ricevere i malati come isolito, nelle ore della mattina e del pomeriggio.

Dispone di casa di cura.



Dott. E. BALLERO  
specialista per le

Malattie dei polmoni, bronchi e del Sangue

Cura razionale della tubercolosi

— Casa di cura per le malattie bronchiali —

Guarigione dell'asma bronchiale.

PADOVA - Via Marsala 7 - Telef. 9-18

UDINE, Via Cencianni N. 1 p. 1 il Martedì, Giovedì, Sabato dalle 8 alle 11.

## PREMIATA DITTA

## F. MARTINUZZI

UDINE - Piazza Mercatenuovo (ex S. Giacomo)

Specialità Broccati, Stoffe seta, Passamaneria, Paramenti Sacri da Chiesa e oro fino per ricamo.

Importantissimo assortimento Panni e Stoffe nere Estere e Nazionali.

Seterie, Lanerie per signora, Stoffe uomo, Tele inglesi e nostrane, Cotonine, Madapolam candidi, Tappeti, Stoffe mobili, Tendinaggi, Lana da letto, Imbottite, Coperte lana, Impermeabili, Pizzi candidi in tutte le altezze, qualunque articolo manifatture.

La CURA più efficace per anemici, nervosi e deboli di stomaco è l'Amaro Bareggi a base di Ferro-China-Rabarbaro tonico digestivo ricostituente

# INSERZIONI A PAGAMENTO

Dirigete esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi **A. MANZONI e C.**  
 UDINE, Via della Posta, N. 7 - MILANO, Via S. Paolo, 11 - ANCONA, Via XXIX Settembre N. 1 - BARI, Via Andrea da Bari, 25 - BERGAMO, Viale Stazione, 20 - BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 - BRESCIA, Via Umberto I, 1 - FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 35 - GENOVA, Piazza Fontane Marose - LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 51 - ROMA, Via di Pietra, 91 - VERONA, Via S. Nicolò, 14 - COMO, Via S. Giorgio, 10 - PARIGI, Rue Perdonnet, 11 - BERLINO - FRANCOFORTE - LONDRA - VIENNA - ZURIGO.

**PREZZO DELLE INSERZIONI:**  
 Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti - Terza pagina, dopo la firma del gerente L. 1,50 la linea o spazio di linea di 7 punti - Circa del giornale L. 2 - la riga contata.



**LA TOSSE**  
 Qualunque sia la sua origine  
 è SEMPRE ed Istantaneamente calmata  
 coll'uso delle

**PASTIGLIE VALDA**  
 ANTISETTICHE.  
 Questo Meraviglioso Rimedio  
 non ha rivali per la guarigione radicale  
 del RAFFREDDORI, MALI di GOLA, LARINGITI  
 recenti o inveterate, RAFFREDDORI di TESTA,  
 BRONCHITI acute o croniche, GRIPPE,  
 INFLUENZA, ASMA, ENFISEMA, ecc.

Domandate, Insistete per ottenere  
 ESIGETE  
 La SCATOLA delle GENUINE  
**PASTIGLIE VALDA**  
 portante il nome VALDA et l'indirizzo  
 del solo fabbricante:  
 H. CANTONNI, Farmacista, 49, rue Réaumur, Paris

IN VENDITA  
 presso: Candiani Girardi Berni  
 Via Borromei, 5, Milano; e loro  
 succursali a Roma, Napoli, Bari,  
 nonché presso tutti i  
 Farmacisti e Grossisti  
 d'Italia.

## Grandioso Deposito Calzature

UDINE (Via Paolo Canciani 14 - Casa Angeli) UDINE  
**Piazza dei Grani**

Produzione della Fabbrica

**VOLTAN MARIO CESARE - Strà (Venezia)**

con succursali di vendita

**VENEZIA**

Sottoportici 48 - Ruga Rialto 49

**ESTE**

Corso Vittorio Emanuele 20

Articoli garantiti tutto cuoio

Massima durata -- Eleganza -- Economia

SI

eseguiscono tutte le riparazioni

**Prezzi fissi**

### IL FOSFO-STRICNO PEPTONE DEL LUPO

il più potente tonico stimolante  
 è stato adottato in tutte le primarie Case di salute, Ospedali e Manicomii, perchè giudicato uno specifico  
 efficace davvero contro la

#### NEURASTENIA

l'esaurimento nervoso, le paralisi, l'impotenza, le dispesie, l'inappetenza, ecc., dai più insigni Clinici  
 e Psichiatri, quali i professori: Morselli, Bianchi, Marro, Baccelli, Bonfigli, De Renzi, Toselli,  
 Sciamanna, Visioli, Giacchi, Ventra, Fede, Cantarano, Zucarelli, Cacciapuoti, ecc.  
 In MILANO presso A. MANZONI e C., depositari esclusivi; FARMACIA già MALDIFASSI (Palazzo della  
 Borsa) ed in tutte le farmacie.

Il Telefono dell'Ufficio Pubblicità A. Manzoni e C.  
 porta il numero 273

## Sapone Banfi

SEMPRE INSUPERABILE

rende la pelle bianca, morbida

## Amido Banfi

(MARCA GALLO)

SEMPRE IL MIGLIORE DEL MONDO

Lucida e conserva la biancheria

## Lucido Banfi

per scarpe e pelli

Reso insuperabile dal 1.° Gennaio

Unito all'amido Glutine mantiene veramente  
 morbide le pelli. Non contiene acquaragia ne  
 acidi.

## Vivificatore Pacelli.

Fa riacquistare la virilità perduta, esausta, affievolita,  
 deperata (impotenza) allentando gli inconvenienti che ne  
 derivano. Guarisce il sistema nervoso malato (neurastenia),  
 rinforzando l'organismo tutto ed in specie la parte sessuale.  
 Toglie la debolezza mentale, il dolor di vita, ecc.

Vendesi in tutte le Farmacie. Inviando alla Ditta PACELLI,  
 Livorno, lire 5,25, si riceve franco ed a domicilio il flacone.

Usate l'Acqua Chinina Manzoni

### Cassa Rurale di Prestiti di S. Canciano di Prato Carnico

I soci sono convocati in Assemblea ordinaria per il giorno 22 Marzo  
 alle ore 9 ant. per trattare i seguenti oggetti:

1. Approvazione resoconto 1909 e relativo bilancio.
2. Comunicazioni dei liquidatori e relative deliberazioni.
3. Proposte diverse.

Prato Carnico, 1 Marzo 1910.

per i liquidatori  
 D. POLZOT.



### LA SUPREMAZIA DELLA MACCHINA SINGER

è stata sostenuta ed aumentata  
 DURANTE QUARANTA ANNI  
 e presentemente più di  
 DUE MILIONI DI MACCHINE SINGER  
 si fabbricano e si vendono annualmente

La macchina da cucire di ultima invenzione  
 È LA

### SINGER "66"

LA QUALE RAPPRESENTA IL RISULTATO DI STU-  
 DI PERSEVERANTI FATTI DURANTE CINQUAN-  
 TA ANNI PER MIGLIORARE LE MACCHINE DA  
 CUCIRE, RIUNENDO TUTTE LE MIGLIORIE E PER-  
 FEZIONAMENTI CHE POSSANO ESSERE DI

UTILITÀ PRATICA



Negozi SINGER

in tutte le città del

mondo



NEGOZI IN UDINE.

Via Mercatovecchio N. 6

CIVIDALE

Via Carlo Alberto N. 9

PORDENONE

Corso Vittorio Emanuele N. 58

## PER I NOSTRI FIGLI

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni  
 somministrato ai bambini ne facilita la dentizione  
 che si compie senza fatica ed inconvenienti.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni serve  
 a rinforzare e rendere normali le ossa dei bambini  
 alla Rachitide così pure dà vigore ed attività agli  
 adolescenti gracili, linfatici e quelli indeboliti per  
 una crescita troppo rapida e precoce.

Il Fosfato liquido di ferro e calcio Pulzoni per-  
 mette inoltre alle giovinette di raggiungere e sor-  
 passare il periodo di formazione che è sempre ac-  
 compagnato da anemia, debolezza, languori.

Costa L. 1,25 la bottiglia - Franco per posta L. 2

Concessionari A. MANZONI e C. - Milano-Roma-Genova

## PER INALAZIONE ACQUA NATURALE SALSOIODICA DI SALES

sterilizzata e preparata in modo speciale titolata a Gradi 3, 4, 5 Beaumè  
 indicata nella cura dei catarri nasali, faringee, laringee  
 trachee-bronchiali a decorso lento

Si vende a Lire UNA in tutte le Farmacie e presso la Ditta  
**A. MANZONI e C.**

MILANO - ROMA - GENOVA

Concessionaria esclusiva delle Premiate Fonti di SALES e MONTE  
 ALFEO - Proprietà della Società Anonima Terme di Salice.